

di Castelnuovo

ANNO 1989

Due castelnovesi alla maratona di New York



Alla maratona più importante del mondo, c'erano anche loro. Giovanni Lucardi, laureato in economia e commercio, residente in via De Gasperi e Giorgio Occhi di professione idraulico fratello del più noto Alberto che esercita la stessa professione a Castelnuovo in via Castelfidardo, sono partiti insieme alla volta di New York per partecipare ai 42 chilometri su strada nella «Grande mela». Nonostante le condizioni climatiche avverse, sono giunti al traguardo entro il tempo consentito ed hanno così coronato il loro sogno: da sempre «fondisti», in allenamento tutto l'anno nelle corse podistiche provinciali e regionali, non arrivano preparati atleticamente e psicologicamente al grande evento.

«Un contorno di uomini, donne... fantasia inimmaginabile», «correvamo assieme - sino alla fine - a centinaia di altri podisti di svariate nazionalità», «una prova che ti riserva grandi soddisfazioni», questi i primi commenti a caldo al ritorno dagli Stati Uniti d'America. Insieme a loro parecchi podisti di Alessandria, di Tortona e di Casale: hanno viaggiato insieme e trascorso un fine settimana da album dei ricordi. E, al nostro paese, hanno dato un tocco di popolarità anche non arrivando tra le prime posizioni.

Complimenti dunque e auguri per il prossimo anno.

Più di una tonnellata di rifiuti per ogni castelnovese

La discarica di Novi Ligure ha pubblicato i dati relativi all'anno 1989 della raccolta dei rifiuti solidi urbani e assimilabili. Castelnuovo - come si vede nello schema - supera giornalmente parecchi comuni. L'incidenza è determinata in particolare dai rifiuti agricoli

TOTALE RIFIUTI SOLIDI URBANI CONFERITI A NOVI LIGURE (in tonnellate)			
1989	Castelnuovo S.	Arquata S.	Serravalle
GENNAIO	140,10	174,16	175,60
FEBBRAIO	198,40	163,10	180,80
MARZO	199,90	211,40	183,70
APRILE	211,87	223,80	194,40
MAGGIO	211,59	210,76	193,43
GIUGNO	215,60	215,45	195,60
LUGLIO	202,99	216,74	193,66
AGOSTO	233,41	254,56	191,66
SETTEMBRE	229,30	225,44	194,36
OTTOBRE	259,60	226,00	195,00
NOVEMBRE	255,22	248,45	193,65
DICEMBRE	222,94	234,86	197,65
TOTALE	tonn. 2550,92	tonn. 2604,66	tonn. 2289,51
ABITANTI	n. 6017	n. 8274	n. 8303
Media annua pro capite	1,16	0,86	0,76

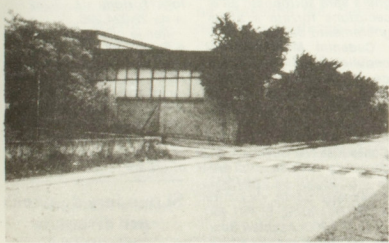
Il servizio di raccolta rifiuti è affidato, per il nostro paese, all'ISPA la quale provvede alla raccolta dei sacchetti, allo svuotamento dei cassoni e al successivo conferimento alla discarica controllata di Novi Ligure. Quest'ultima ha reso noto la settimana scorsa i dati riassuntivi per il 1989 del totale dei rifiuti urbani e assimilabili conferiti dai diversi comuni. Ad una prima rapida occhiata Castelnuovo si piazza tra i comuni in cui il rapporto - tonnellate

rifiuti conferiti - numero di abitanti è elevatissimo. E si vede in particolare dalla tabella che pubblichiamo a lato il progressivo aumento con i mesi estivi - ovvero - quando gli scarti della produzione agricola vengono smaltiti con maggior frequenza.

Abbiamo interpellato l'assessore all'ecologia Celso Chiodi il quale ci ha dichiarato: «Il consiglio d'amministrazione del consorzio di smaltimento ci ha già scritto più d'una volta per

la raccolta dei rifiuti. Dai dati in loro possesso risulterà essere uno dei comuni con la più alta percentuale di rifiuti consegnati. Per quest'anno abbiamo pagato cinque mila lire per abitante mentre per il prossimo anno hanno aumentato del circa il 20% la tariffa portandola a sei mila lire. Con l'introduzione - ad esempio - del pagamento vigilato alla discarica - abbiamo ridotto di parecchio l'incidenza dei rifiuti scaricati».

Per il calzaturificio Maggi il sindaco scrive al Ministro del Lavoro: dal Ministero la risposta



Lo stabilimento in via Caduti per la Patria

Questione Maggi, anno zero. Siamo al punto di partenza nonostante siano già passati cinque e più mesi dall'iniziativa di mettere in cassa integrazione a zero ore 39 dei 120 dipendenti del calzaturificio Maggi di via Caduti per la Patria.

Nelle scorse settimane, in Municipio, il sindaco Osvaldo Mussio ha ricevuto nella sala consiliare parecchi lavoratori cassa integrati per discutere sui passi avanti e su quelli (purtroppo tanti!) ancora da fare. Il giorno dopo l'assemblea, il primo di novembre, da Palazzo Centurione sono partiti tre telegrammi: uno diretto al capo dell'amministrazione provinciale, uno all'onorevole Grippo, sottosegretario al Mi-

nistero del lavoro ed infine uno personalizzato per il ministro del Lavoro, on. Carlo Donat Cattin.

Il testo del telegramma parla del prorarsi della situazione di crisi all'interno dell'azienda che vede i 39 cassaintegrati, a zero ore senza anticipi di retribuzione dal maggio 1990: si chiede dunque a nome della amministrazione l'intervento per la favorevole definizione della pratica di Cassa Integrazione Straordinaria in base alla legge 675.

Giovedì 8 novembre il Sindaco Mussio ha ricevuto la telefonata dal Ministero del Lavoro che lo informava che la pratica era stata passata al Cipi per il controllo dei pareri.

Eletti i genitori alla Scuola Materna

Sabato 24 ottobre, presso le scuole Materna ed Elementare di Castelnuovo, si sono svolte le elezioni per il Consiglio di Istituto.

L'affluenza di elettori è stata molto bassa: per la Materna ha votato il 39%, per l'Elementare il 49%.

Ma vediamo precisamente i dati: alla «Carlo Guerra» su 237 elettori, solo 93 hanno espresso la propria preferenza.

Per la 1ª sezione (rossa) è stata nominata Falchetto Luisella, per la 2ª sezione (gialla) Castagna Silvana, per la 3ª sezione (verde) Quaglia Mauro, per la 4ª sezione (blu) Stella Renato e per la 5ª sezione (arancione) Gavio Maria Luisa.

Per le scuole Elementari su 524 elettori, solo 258 hanno così votato: 1ª A Cialotti Mara, 1ª B Taverna Pier Mariella, 2ª A Merli Graziella, 2ª B Vita Carmelo, 2ª C Gorani Fulvio, 3ª A Luise Anna Maria, 3ª B Valdatta Rita, 3ª C Bettone Sergio, 4ª A Curti Gabriella, 4ª B Cialotti Anna Maria, 4ª C Goggi Mariangela, 5ª A Da Piaggi Alessandra, 5ª B Lucotini Maura, 5ª C Cairo Elisa, 5ª D Moretti Adelina.

PREZZO SOIA Campagna 90/91

L'Ufficio della Confagricoltura di Bruxelles, a seguito riunione della commissione Gae ha informato circa la produzione consuntiva campagna 1989/90 e preventiva 1990/91.

Considerata la produzione, il prezzo ufficiale della soia per la presente campagna risulta essere pari a lire 56.275,90 quintale, Iva esclusa.

L'INTERVISTA

Chicchino: «Per il 1991 la programmazione è squallida»

Abbiamo intervistato il capogruppo Dc in consiglio comunale. «Sono stupito per la mancata programmazione per il 1991 di opere pubbliche». Il travaglio dei veri comunisti? «Falliti storici!». Questa amministrazione? «Non fa grossi errori grazie a Mussio che vive a tempo pieno in Comune. Per il resto è meglio calare un pietoso velo». Le dimissioni di Stramesi? «Chiedetelo a lui»



Guido Chicchino, medico di professione, capogruppo Dc e segretario cittadino ha risposto alle domande che «Il Padellino» gli ha formulato la settimana scorsa. Si parla di amministrazione, di comunisti, di legge 142 e dimissioni di Stramesi: giudizi abbastanza duri sulla mancata programmazione del comune (le opere in programma le abbiamo pubblicate sul numero scorso n.d.r.) e sull'amministrazione.

Quale il tuo giudizio sul bilancio di previsione 1991 approvato nello scorso consiglio comunale. Perché il gruppo democristiano ha votato contro?

«Il giudizio sul bilancio per il '91 l'ho espresso in Consiglio comunale. Posso riassumerlo dicendo che si tratta, a nostro avviso di un bilancio «di minima». La cosa che più stupisce è la mancata programmazione per il '91 di opere pubbliche: non si chiede l'accesione di alcun mutuo. L'amministrazione è come se fosse ferma ed in attesa non si sa di cosa. Né vale il discorso che di prospettive per dei finanziamenti non ce ne sono, perché innanzitutto un Comune deve comunque programmare, e poi quando si sono voluti cercare i soldi si sono trovati: e qui mi riferisco ai mutui di un miliardo e mezzo per l'Area Cersa. Opera fra le più inutili e disgregate del nostro Comune, voluta dai socialisti ed assecondata dai comunisti. Noi siamo convinti che l'attuale maggioranza a Castelnuovo si sia formata attorno alla realizzazione di tale progetto; ma su questo stare-

Processo per scippi e droga: quattro castelnovesi coinvolti

Severe le condanne inflitte dai giudici nel processo per rapine e spaccio di stupefacenti che si è svolto dieci giorni fa in tribunale a Tortona. Sette imputati di cui tre assolti e quattro condannati. Tra gli assolti Tuccio Renato, 30 anni, residente in via Bellini, 5 e Daniele Mellusi, 23 anni di Bassignana. Erano accusati di spaccio di una modica quantità di eroina, ma la perizia svolta sulla sostanza ha accertato che non si tratta di droga: dunque, assoluzione, perché il fatto non sussiste.

Franco Brichese, 29 anni di Alluvioni Cambio - difeso dall'avvocato Gasparini di Voghera, anch'esso accusato di spaccio ha chiesto l'applicazione della pena ed è stato condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione e al pagamento di 3 milioni e 800 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. Maurizio Glandenghi, attualmente detenuto nel carcere di Como, di anni 28 è stato accusato di aver indotto Franco Visentin, 24 anni, a riprendere l'uso della droga ed è stato condannato alla pena di mesi otto di reclusione e al pagamento di un milione e mezzo di multa. Osvaldo Belmonte trentense residente in via Roma, 51 at-

tualmente detenuto nelle carceri di Pavia è stato condannato a tre anni e all'interdizione dai pubblici uffici per anni 5 e al pagamento di due milioni di multa. Franco Visentin invece è stato condannato a tre anni di reclusione e ad un milione e mezzo di multa. Il Visentin castelnovese si è trasferito dopo il matrimonio a Bassignana.

Belmonte e Visentin, erano accusati in concorso fra loro, di una serie di furti e scippi usando violenza alle parti offese: da ricordare il 29 dicembre del 1986 in via Caduti a Tortona rubarono un borsetto a Maria Rosa Scacheri che - nel tentativo di non cedere - cadde violentemente a terra; poi a Voghera il 10 gennaio del 1987 in piazza Meardi ai danni di Adriana Peila a cui avevano infratturato il braccio per rubarle la borsetta. Per questi due furti sia il Belmonte che il Visentin hanno ammesso la loro colpevolezza mentre per i furti messi a segno a Pontecorone e a Binasco gli imputati si sono dichiarati estranei. Da sottolineare che il tribunale è stato più severo rispetto al Pubblico Ministero che per i due aveva chiesto una condanna a 2 anni e 6 mesi e a 800 mila lire di multa.

FURTO DA INCUTTI: SETTE MESI AL LADRO

Venerdì, due novembre, verso le 19,25, entra nei locali della farmacia Incutti di via Roma un cliente, Luigi Bassi, che posa la borsa sul bancone e si dirige verso la bilancia pesapersona. Men-

tre la Bassi si sta pesando, veloce come un fulmine, entra un ragazzo, prende la borsa e scappa a bordo dell'auto con al volante un complice. Si grida al ladro, escono le commesse della farmacia, lo stesso contitolare e la Bassi: alcuni passanti riescono a segnare il numero di targa. Chiamati i carabinieri interviene il comandante, brigadiere Delle-donne e grazie alle segna-



Stefano Lugano zioni dopo circa un'ora il ladro è identificato in Lugano Stefano, residente a Volpedo, e viene processato con rito immediato assieme al complice Pierangelo Curti di Voghera. Fortunatamente, nella borsetta non c'erano soldi né particolari preziosi.

La scorsa settimana il Lugano è stato condannato a sette mesi di reclusione senza condizionale e a 300 mila lire di multa, per furto aggravato mentre il Curti è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Furto di cambiali

Consistente furto con destrezza ai danni della tabaccheria sita in via Cavour del paese il cui titolare è Pier Carlo Cerri di 47 anni, residente in via Borghi. Un giorno della scorsa settimana mentre in negozio vi era la moglie Virginia Pisa di 42 anni, è entrato un uomo ben vestito, che ha richiesto una cambiale di 2.200 e un taccuino. Il cliente ha poi richiesto che gli fosse sostituito il taccuino in quanto non di suo gradimento e, approfittando di una momentanea distrazione della donna, ha rubato un buon numero di cambiali, naturalmente in bianco.

L'azienda agricola

Angeleri Elio

ricorda alla rispettabile clientela che quest'anno saranno in vendita presso le proprie serre site sulla provinciale per Sale

le Stelle di Natale

DI PROPRIA PRODUZIONE

Angeleri Elio, str. prov. per Sale
CASTELNUOVO SCRIVIA Tel. 0131/856735

INTERVISTA

Girani risponde sul nuovo P.D.S.

VERDE CURIOSO Il biancospino e Bandello

Il Partito Comunista Italiano si sta avviando ad una nuova fase congressuale che definirà gli orientamenti, i propositi, gli obiettivi di questa nuova formazione politica che per ora si chiama Partito Democratico della Sinistra.

A questo riguardo abbiamo sentito le più svariate opinioni a livello nazionale ed ora ci sembra giusto ascoltare il parere del dott. Girani Gianni, segretario e capogruppo consiliare di questo partito.

Il Pci chiede a gennaio: le piace la «querencia» di Occhetto?

Ritengo la proposta venuta da Occhetto di cambiare nome, simbolo e soprattutto programmi e che è stata portata all'attenzione di tutto il partito e del paese, una risposta alle esigenze di cambiamento che emorgono non solo da una crisi generale dell'ideologia comunista, ma soprattutto da un bisogno di democrazia e partecipazione di quel vasto settore della popolazione italiana che per anni si è espresa a sinistra ma che non ha mai avuto la possibilità di intervenire direttamente nel governo della società.

Occhetto con questa proposta intende permettere una reale alternativa al potere della Democrazia Cristiana che da 45 anni cerca di tenere ai margini della politica le forze della sinistra demonizzando l'ideologia comunista, che pure raccoglie circa il 23% dei consensi da parte della popolazione.

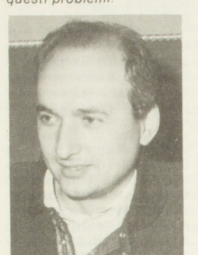
Quindi direi che la «querencia» proposta da Occhetto mi piace senz'altro, perché offre finalmente una possibilità al partito dei lavoratori e delle forze vive del paese di esprimersi fino in fondo e dare un reale contributo al governo.

Perché c'è stato questo bisogno di cambiare, dopo tanti anni?

Il bisogno di cambiare è nato dall'osservazione della realtà italiana: il fatto che la mafia governa le regioni italiane, il fatto che partiti come la Lega Lombarda raccolga ben il 20% di consensi elettorali e che la gente si allontani

sempre di più dalla vita politica, disgustata dalle lotte di potere tra partiti, questo distacco, insomma, tra la vita reale e le istituzioni fa nascere una grande volontà di offrire un cambiamento, un'alternativa a questo sistema di governo che lascia impuniti, ad esempio, i colpevoli di tante stragi (da piazza Fontana ai fatti di Palermo), pur essendo a conoscenza dell'operato dei servizi segreti e di forze occulte come la P2, direttamente coinvolti in questi avvenimenti.

La democrazia in Italia rischia di andare distrutta se il governo permette tutto questo, incapace di dare una risposta concreta a questi problemi.



Girani, segretario di sezione, capogruppo consiliare

A suo avviso, al prossimo congresso di sezione la mozione di Occhetto riuscirà ad ottenere nuovamente lo schiacciante successo di un anno fa?

A Castelnuovo, lo scorso congresso, la mozione di Occhetto, di cui peraltro condivido i contenuti, ha ottenuto un largo consenso, a livello nazionale il successo è stato meno «schiacciante», ma ritengo il formarsi di queste «correnti», che propongono diversi programmi politici senza avere come finalità il potere, sia senz'altro positivo poiché si allenta il dibattito e si garantisce una democrazia interna al partito superando il famoso «centralismo democratico». Personalmente considero molte cose positive nella cosiddetta «mozione 2» o «corrente del no» ma non ne condivido le con-

clusioni poiché non vedo un reale «bisogno di comunismo» se non come ipotesi utopistica di cambiamento; in realtà il comunismo inteso nella sua realizzazione pratica è fallito e ne abbiamo un esempio osservando i paesi dell'Est che hanno cercato di attuare l'ideologia marxista ma con un grosso limite: la mancanza di una democrazia reale che si risolveva nella dittatura di un partito unico, il che non permetteva alla popolazione una reale partecipazione alla vita politica.

In questo senso l'ideale comunista di una democrazia dove l'individuo ha il diritto di realizzarsi ed esprimersi appieno, è stato stravolto da una struttura gerarchica che tende ad appiattire gli individui uniformandoli ad un unico «modus vivendi».

La mozione di Occhetto mira a riprendere tutti gli ideali di democrazia, libertà e uguaglianza alla luce di queste realtà per rielaborarli e proporre un cambiamento effettivo della società.



Come capogruppo del Pci, un giudizio sul bilancio di previsione presentato nell'ultimo consiglio comunale.

Non posso limitarmi a giudicare se le scelte programmatiche diano una risposta ai problemi della comunità castelnovesse poiché è facile dire, osservando il bilancio di previsione, che non è stato inserito granché. In realtà bisogna tener conto di quelle che sono le risorse economiche a disposizione degli Enti locali, pressoché totalmente dipendenti dallo Stato dal momento che da questo ricevono i trasferimenti di denaro necessari alle varie opere. Recentemente questi trasferimenti continuano a diminuire per cui gli investimenti che il Comune fa devono tener conto delle diminue risorse e questo va-

le per tutti gli enti locali, che devono ormai far fronte a notevoli problemi finanziari e si trovano spesso nella situazione di non poter più mantenere servizi che già offrivano alla popolazione.

Ritengo quindi che se il nostro comune riesce a garantire tutti i servizi, così come sono ora, è già un fattore positivo; riguardo gli investimenti, si tratta di collocarli nell'ambito dell'intero periodo amministrativo e non solo di quest'anno: presto inizieranno lavori importanti all'acquedotto ed alla rete fognaria, l'area artigianale è già avviata e presto lo sarà anche l'area Crespi. Il mio giudizio quindi su questo bilancio, tenendo conto di tutti i limiti che ci possono essere e che non dipendono dal nostro Comune, è senz'altro positivo.

Ringrazio il dott. Girani per la sua cortese disponibilità ed auguro a lui ed al suo partito un proficuo lavoro da parte di tutta la redazione.

Cristina



Un esemplare di biancospino ad alberello

Chi ha l'abitudine di frequentare le rive di Scrvia in primavera, sa bene quale spettacolo offre una macchia di biancospini in fiore: il bianco candidissimo che ne avvolge le fronde, fa di questo rustico arbusto uno dei motivi più piacevoli del paesaggio campestre e fluviale nostrano.

Crataegus monogyna, così lo classificano i botanici, per via del fatto che le bacche del biancospino comune ai castelnovesi contengono un solo seme: altre varietà (oxycantha) ne hanno 2 o 3 di semi, ma pare che dalle nostre parti non dimorino.

Appartiene alla famiglia delle rosacee e a volte lo si trova anche sotto forma di alberello (vedi foto); può raggiungere 8 m di altezza.

Circa la longevità, il biancospino è un vero campione: infatti se il nostro illustre concittadino, il novelliere Matteo Maria Bandello, avesse citato nelle sue opere un giovane biancospino e se quest'ultimo per puro caso non fosse morto di morte violenta, ebbene potremmo ancora oggi godere della vista di questa reliquia cinquecentesca magari contorta e acciaccata ma ancora vitale e fiorita. I frutti, rossi, eduli, maturano in settembre; in passato, nei periodi di carestia, si utilizzavano per farne farina: i semi tostati venivano inoltre utilizzati come surrogato del caffè.

Esiste poi tutta una letteratura medica circa le proprietà curative del biancospino i cui preparati hanno un ruolo importante nella cura delle malattie cardiache e dell'apparato circolatorio, nonché come ricostituente.

Per finire suggeriamo ai naturisti amanti della sperimentazione una ricetta per preparare un'ottima marmellata: cuocete 4 parti di bacche di sambuco, poi 6 parti di bacche di biancospino, unite il tutto a zucchero e cuocete. Auguri!

deceduta, rivalsa sugli eredi abitanti a Genova, L. 102.739; Balduzzi Angelo, via De Gasperi, 58 - trasferito a Tortona - L. 2.242.885 + L. 22.024.296.

Per le cifre riportate non è specificato sull'avviso di mora né il motivo né il periodo in cui dovevano essere pagate: in linea generale si riferiscono a versamenti per l'Ilor, l'Inps, cartelle esattoriali, acqua, tasse di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Non pagano le tasse: sconosciuti, irreperibili e trasferiti

Dall'albo pretorio riportiamo gli avvisi di «mora» depositati in Comune; come di consueto, chi non pagherà sarà sottoposto all'esecuzione forzata e al pignoramento dei beni.

Cadenini Maurizio, irreperibile; Guglielmo G. Luca, via Cavour - bar pasticceria - L. 4.521.801; Curone Paolo, piazza V. Veneto, 21 - non iscritto all'anagrafe, L. 38.115; Panero Bruno, via Perosi, 2 - non iscritto all'anagrafe, L. 108.624 + L. 18.491; Agrimet - costruzioni metalliche, via Perosi, 2 - sconosciuta all'anagrafe, L. 108.624 + 18.491; Moggi Maria, ved. Ferrarese,

deducuta, rivalsa sugli eredi di sbaltono, deceduto di morte violenta, ebbene potremmo ancora oggi godere della vista di questa reliquia cinquecentesca magari contorta e acciaccata ma ancora vitale e fiorita. I frutti, rossi, eduli, maturano in settembre; in passato, nei periodi di carestia, si utilizzavano per farne farina: i semi tostati venivano inoltre utilizzati come surrogato del caffè.

Esiste poi tutta una letteratura medica circa le proprietà curative del biancospino i cui preparati hanno un ruolo importante nella cura delle malattie cardiache e dell'apparato circolatorio, nonché come ricostituente.

Si può fare domanda per diventare scrutatori

Presso l'ufficio anagrafe del nostro comune sono a disposizione i moduli per l'iscrizione nell'albo degli scrutatori. Tutti i cittadini in possesso dei requisiti previsti dalla legge possono compilare la richiesta ed attendere la risposta della commissione. Questa disposizione è stata ottimizzata in base alla legge 95 dello scorso anno.

NUOVA LEGGE

Scompare la figura dei consiglieri-revisori: si dovranno «assumere» dei professionisti

Con la nuova legge - la 142 - sugli Enti Locali, scompaiono i revisori dei conti che erano chiamati a svolgere mansioni complesse e anche «rischiose». Ora si dovranno assumere degli specialisti. Per il nostro comune gli ultimi consiglieri - revisori sono stati Mauro Angeleri (Pci) e Gianni Tagliani (Pci) per la maggioranza e Campanella Mario (Dc) per la minoranza

Con la recente legge n. 142 dell'8 giugno scorso sull'ordinamento delle autonomie locali, scompare la vecchia figura del consigliere revisore dei conti chiamato a svolgere mansioni onerose e rischiose, rese ancora più gravose per la mancanza della necessaria preparazione professionale. In particolare i nuovi revisori da nominare entro l'anno in corso, dovranno essere in possesso di una qualifica specifica e determinante professionalità (revisore ufficiale dei conti iscritto all'albo dei dottori commercialisti o dei ragionieri commercialisti), cosa che farà del collegio un organismo prettamente tecnico.

Più semplicemente verranno rese operative le raccomandazioni e le richieste di regolarità contabile, trasparenza dei conti, avanzate spesso e da tempo dagli organi interni degli Enti.

Non indicando precisi compiti la legge trasferisce il tutto allo statuto e ai regolamenti di contabilità e finanza che dovranno essere adottati da tutti i consigli comunali entro il giugno 1991 stabilendo compiti, doveri attribuzioni potestà.

In generale - come nel passato - i revisori saranno chiamati a vigilare sui sottolenati argomenti: controllo degli atti di gestione che presentano riflessi finan-



Gianni Tagliani

ziari e/o patrimoniali, sotto il profilo della legittimità; esame dei bilanci preventivi e consuntivi con particolare attenzione ai fattori attivi e passivi;

vigilanza nell'osservazione delle leggi, dei regolamenti e degli statuti al fine di accertare eventuali inadempienze ed omissioni;

accertamento della regolare tenuta contabile obbligatoria per legge, nonché quella eventualmente prevista dal regolamento dell'Ente, proponendo eventuali suggerimenti migliorativi;

verifica della cassa, dei valori e dei titoli dell'Ente da effettuarsi collegialmente e periodicamente;

AREA CRESPI

L'Interchimica vince l'appalto

Il 10 giugno 1987 la Giunta comunale approvava il progetto redatto dall'architetto Giovanni Maria Ghè per l'esecuzione di opere di movimento terra, drenaggi, recinzioni, approntamenti campi da gioco ed inerbimento, urbanizzazioni primarie, acquisto arredi esterni ed interni per la zona sportiva in Area ex Crespi.

Il tutto per una spesa complessiva di circa 1 miliardi 325.176.808 lire da presentarsi alla Cassa Depositi e Prestiti in attesa di essere deliberata.

Ed è proprio di questi giorni la notizia dell'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di costruzione del centro sportivo.

Inoltre, in data 25 ottobre 1990, la Giunta comunale, che da gennaio aveva indetto una gara d'appalto, per licitazione privata, per

la realizzazione delle opere sopraindicate, ha aggiudicato, con voti unanimi, la costruzione della zona sportiva in Area Crespi all'Impresa Interchimica via Marconi 21, Suisio (BG), al prezzo di 711.315.952 lire.

L'Interchimica ha offerto il prezzo più vantaggioso per il Comune e cioè la riduzione del 3,60% sui prezzi a base d'asta.

Ora che, dal lato burocratico, la questione può definirsi conclusa, non ci resta che aspettare l'inizio «materiale» dei lavori, augurandoci che ciò avvenga al più presto!

«...dalla loro scelta di un nuovo indirizzo, che è un vero e proprio salto di qualità...»

DALLA TERZA DALLA TERZA DALLA TERZA Chicchino

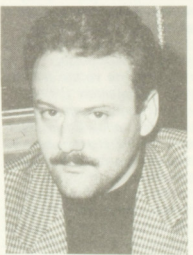
Vedi, io sono sempre stato anticomunista perché vedevo nel comunismo una qualche coazione delle libere idee e delle libertà personali. Ora mi trovo in una posizione di grande attenzione nei confronti di tutto il mondo comunista che ormai comunista non è più, ma non si sa ancora cosa sia. Una cosa però mi è ben chiara: le limitazioni alle libere idee mi sembra che stiano venendo da altri; ma sarà ancora la storia a dirci come andrà a finire.

Se tu dovessi dare dei voti e fare una scaletta di impegno dei vari assessori comunali come li classificherebbe?

Ripeto quello che ho detto in Consiglio comunale: il nostro Comune riesce a gestire l'ordinario ed a non fare grossi errori grazie al fatto che l'attuale sindaco Mussio vive a tempo pieno il suo impegno amministrativo. Per il resto è meglio calare un pietoso velo su tutta la compagnia di giunta. Non voglio cadere in apprezzamenti personali, sempre poco simpatici, anche se per alcuni personaggi godo un profondo senso di disgusto, ma ho l'impressione che buona parte delle risorse e delle capacità di alcuni nostri amministratori venga spesa per il reciproco controllo...

Un altro problema credo che sia il dopo Mussio, ma questo è un problema vostro. Infine, le dimissioni di Stramessi sono solo di ordine morale oppure sono intollerate altre cause (elezioni provinciali, sfiducia nel partito, ecc)? Credo che siano solo di ordine morale e di correttezza, comunque solo tu puoi rispondere ai tuoi dubbi.

T. Gianni



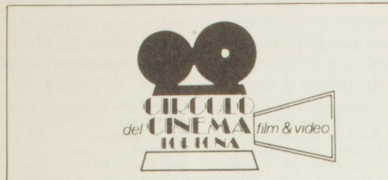
Mauro Angeleri

Advertisement for Goffo Persico, a brand of filters. The ad features a large image of a roll of filters and text describing the product's quality and availability. It includes contact information for various locations and a small logo for Goffo Persico.

Advertisement for 'L'AGENDA' farmacies di turno. The ad lists various pharmacy services and contact information for different locations. It includes a logo for 'L'AGENDA' and a list of pharmacies with their hours of operation.

GRANDE SCHERMO

Due stimolanti pellicole per il 20 e 27 novembre



«L'Amico ritrovato» di Jerry Schatzberg e «Il prete bello» di Carlo Mazzacurati sono in programma martedì 20 e martedì 27 novembre. Il film di Schatzberg narra il pellegrinaggio tra i ricordi dell'infanzia di Henry Strauss, anziano avvocato di New York, fuggito dalla Germania nazista nel 1932 che, a distanza di cinquant'anni torna a Stoccarda sua città natale. «Il prete bello» tratto dal romanzo omonimo di Goffredo Parise è ambientato nella Vicenza del '39, e prendendo spunto dalle vicende di Cena e Sergio, i due giovani amici protagonisti del film, ci offre un interessante spaccato dell'Italia di quegli anni.

L'amico ritrovato

20 novembre

Henry Strauss, il cui vero nome è Hans, è un anziano avvocato di New York che decide di fare un viaggio nella sua città natale, Stoccarda, dalla quale è fuggito nel 1932 per sottrarsi alle persecuzioni contro gli ebrei. In teoria il viaggio avrebbe lo scopo di sistemare alcune faccende di famiglia, in realtà Henry, dopo mezzo secolo, vuole conoscere la sorte del suo compagno di liceo ed amico fraterno Konradin von Lo-

henburg.

Il viaggio di Henry si trasforma in un pellegrinaggio fra i ricordi dell'adolescenza: l'amico Konradin, rampollo di una nobile famiglia con cui divide la passione per le monete, le letture, le discussioni su Dio, ma che poi lo tradisce aderendo al nazismo; l'idealismo del padre, medico ebreo tenacemente attaccato alla patria tedesca; le prepotenze dei nazisti. Alla fine scoprirà che Konradin non lo aveva tradito: è morto impiccato per aver partecipato al complotto contro Hitler.

La sceneggiatura di Harold Pinter è un piccolo capolavoro di miscela fra cronaca, ricordi, sogni e flashback sul nazismo, che si permette di iniziare il film svelando subito il destino di Konradin senza nulla togliere alla tensione narrativa.

Il prete bello

27 novembre

Inverno del 1939. Cena e Sergio sono due ragazzi che siedono con disperata allegria la loro infanzia per le strade di Vicenza fra giochi e piccoli furti. Assieme a loro c'è la «Naja», un piccolo gruppo di coetanei di cui Cena è il capo. Don Gastone, il giovane parroco del quartiere è bello e irruente e

le zitelle vicentine hanno per lui ogni tipo di attenzione, in particolare la signorina Immacolata, l'anziana padrona del caseggiato dove Sergio, figlio di n.n., vive con la madre e i nonni. Qui viene a vivere Fedora, una giovane e bella prostituta di cui i due amici si innamorano a prima vista. Di lei si innamora anche Don Gastone, al punto di dimenticare ogni regola ed ogni prudenza, fino a farsi scoprire da Immacolata mentre fa l'amore con la ragazza.

Intanto Cena, sotto la guida esperta di suo zio il «Ragioniere», coinvolge Sergio in furti sempre più audaci. Una notte una guardia notturna li sorprende mentre rubano in un negozio, uccide il «Ragioniere» ed è a sua volta uccisa da Cena, che viene catturato e condannato a diversi anni di riformatorio. Cena riesce ad evadere ma mentre ritorna verso Vicenza viene investito ed ucciso da un camion.

A TORINO Festival "Cinema Giovani"

Fino al 17 novembre

Si tiene in questi giorni, sino al 17 novembre, uno dei più interessanti festival cinematografici italiani, il «Festival Internazionale Cinema Giovani» di Torino.

Riservato, come si capisce dalla denominazione stessa, a registri emergenti o agli esordi, il Festival ricopre un ruolo ben preciso nel panorama degli eventi cinematografici che hanno ormai invaso la nostra penisola e richiama un pubblico di appassionati ed esperti ormai sempre più numeroso.

Tra le novità illustrate dal Presidente Gianni Rondolino, il Direttore Alberto Barbera ed il Vice Sindaco di Torino Marziano Marzano, è la possibilità sempre più concreta che la Rai acquisti molti dei films proiettati risolvendo così in parte i cronici problemi economici che la stretta finanziaria, ogni anno, accentua.

Le sezioni della manifestazione si articolano su: i lungometraggi in concorso, che quest'anno sono 14 in rappresentanza di 12 paesi di ogni parte del globo; i cortometraggi con 14 nazioni rappresentate; la sezione «Spazio Italia» con il concorso film e video indipendenti italiani, tutti inediti e con durata inferiore ai 60 minuti; la sezione «Spazio Torino» che annovera 70 films e video; infine le proposte di «Cinema Giovani» che spaziano dal giovane cinema iraniano agli ultimi video di Torino De Bernardi o ad alcune puntate inedite di «Blob» e «Schegge».

Da indiscrezioni abbiamo appreso che il Circolo del Cinema di Tortona, che da sempre guarda con interesse verso il Cinema Italiano (i films proposti quest'anno sono ben nove), avrebbe intenzione di organizzare una breve rassegna sul cinema indipendente italiano con proiezione di cortometraggi, lungometraggi e video. Il tutto dovrebbe concretizzarsi in primavera.

Spettacolo tra i più seguiti della scorsa stagione «La marchesa di O...» si avvale della grande interpretazione di una Carla Gravina ai massimi livelli.

Orario spettacoli ore 21,15. Prevendita tutti i giorni dalle 17,30 alle 21.

ANDARE PER MOSTRE



Bucentaurus et Nundinae Venetae in die Ascensionis

Nel panorama delle mostre d'arte dell'anno 1990 un posto di rilievo è stato ricoperto dall'esposizione appena conclusa al Centro Saint - Benin di Aosta «Il fiore dell'impressionismo - Le fleur de l'impressionisme» organizzato dall'Assessorato al Turismo Urbanistica e Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta. Confortata da un grande successo di pubblico, che bisca quello dello scorso anno per la mostra su Martini, la mostra ha confermato il ruolo sempre più importante svolto dalla Valle d'Aosta nel panorama culturale italiano. In questo caso per la prima volta, a livello internazionale, è stata presen-

tata la situazione storica dell'Impressionismo visto sotto la nuova luce delle sue invenzioni grafiche (incisioni, acquaforte, maniera nera; litografia, clichés su vetro, pochoir, monotypo, ecc.). Le opere, estremamente rare, riprodotte in un numero molto limitato di copie, e in qualche caso in esemplari unici, rappresentano l'aspetto più segreto e più intimo di un movimento che ancora non ha cessato di stupire.

A ricordo della mostra è rimasto un bellissimo catalogo edito dalla Fabbri - Milano curato da François Fossier Conservatore del Gabinetto delle Stampe, e della Biblioteca Nazionale

di Parigi. Sempre a Aosta in questi giorni, presso la Torre dei Signori di Porta Sant'Orso Porte Pretoriane si è aperta una nuova mostra dedicata al pittore alessandrino Luciano Proverbio. L'esposizione denominata «Luciano Proverbio - La soffitta magica» presenta 26 opere tutte inedite che rappresentano uno sviluppo totalmente nuovo in questo artista. Numerose sono state le esposizioni personali e collettive molto diverse da questa che apre una nuova pagina. Ogni artista ha spesso bisogno di confrontarsi con altre immagini e con altre espressioni ricercando nel fondo della propria anima quello che per

lungo tempo era rimasto segreto, profondo, remoto, dagli echi misteriosi, ha preso in questi 26 dipinti una improvvisa tensione emotiva, come se la materia fosse passata attraverso un fuoco purificatore. Esposizione a cura di Gianfranco Bruno catalogo trilingue (italiano, francese, inglese) pubblicato da Phelma, Aosta. Apertura tutti i giorni orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 18,30.

Da segnalare ancora una mostra che chiederà al 30 novembre a Venezia «I rami di Visentini per le vedute di Venezia del Canaletto» organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, Direzione Musei Civici Veneziani. La serie delle vedute di Venezia, pubblicate da Antonio Visentini in due momenti (1735 - 1742) sotto l'egida del console inglese Joseph Smith, è sicuramente una delle più fortunate e riuscite illustrazioni della Venezia settecentesca. Le vedute in questione sono la redazione incisoria dei dipinti del Canaletto destinati soprattutto al mercato inglese. Antonio Visentini seppe tradurre la poesia canaletiana con tale gusto, verve, attenzione ai valori cromatici degli originali, tanto da godere di un immediato successo editoriale. Museo Correr orario feriale 10 / 16; festivo 9 / 12,30 (chiuso martedì).

AL TEATRO DI ALESSANDRIA

Doppio appuntamento

La lanterna magica e «La marchesa di O...» con Carla Gravina, il 19 e 20 novembre

Iniziata la stagione con un'ottima accoglienza di pubblico per il «Tito Andronico» l'ATA propone nei prossimi giorni due spettacoli di genere molto diverso tra loro.

Giovedì 15 novembre alle ore 21,15 in collaborazione con il Gruppo Cinema Alessandria, che festeggia il suo decennale, viene presentato fuori cartellone «La Lanterna Magica ovvero la Proiezione prima del Cinema». Intrattenimento vittoriano di «quadri fissi e a movimento» dipinti a mano su vetro, autentici dell'Ottocento, con racconti e musiche d'epoca realizzato da Laura Zotti e dalla Compagnia «Mondo Niovo». La prevendita dei biglietti sarà possibile a partire dal 5 novembre tutti i giorni dalle ore 17/21, presso la biglietteria del Teatro Comunale. Lo spettacolo si terrà presso la Sala Adelio Ferrero. Il biglietto costa L. 15.000. Gli iscritti del Gruppo Cinema Alessandria e del Circolo del Cinema di Tortona potranno usufruire della riduzione a L. 13 mila.

La Lanterna Magica è il primo apparecchio ottico realizzato per proiettare su uno schermo immagini dipinte con colori trasparenti su piccole lastre di vetro. La sua invenzione risale alla metà del Seicento e rapidamente si evolve, fino ad offrire la possibilità di elaborare, nell'Ottocen-

salotti con clamoroso successo e finalizzati, in un secondo momento, anche a scopi culturali; affinandosi con tecniche sempre più sofisticate, finirà per trasformarsi nel proiettore cinematografico.

Lunedì 19 e martedì 20 il Veneto teatro presenta «La Marchesa di O...» dal racconto di Heinrich von Kleist per la versione teatrale di Renzo Rosso. Regia di Egipto Marcucci. Interpreti Carla Gravina, Giampiero Bianchi, Della Bartolucci e Franco Alpeste.

Le azioni narrate da Kleist e riferite ad epoche di scontri e guerre cambiano di fronte alla presa di coscienza della protagonista che inizialmente sembra lasciarsi travolgere dagli avvenimenti traumatici che la coinvolgono.

Tutta la vicenda è permeata di risvolti psicologici affrontati con grande abilità da una regia che coinvolge lo spettatore il quale diventa partecipe dell'intimo dramma della marchesa.

Spettacolo tra i più seguiti della scorsa stagione «La marchesa di O...» si avvale della grande interpretazione di una Carla Gravina ai massimi livelli.

Orario spettacoli ore 21,15. Prevendita tutti i giorni dalle 17,30 alle 21.

PER TRASFERIMENTO

MOBILI - SALOTTI - CUCINE "FEBAL",
ARREDI BAGNO E LAMPADARI

Sconti dal 30%
all' 80%

SVUOTATA
PREZZI DI
REALIZZO

DAVIO BRUNO

Strada Statale per Genova - angolo Via Balustra

TORTONA - (0131) 861317